



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI
SEGRETARIA TERRITORIALE

04100 LATINA – VIA Romagnoli snc
TEL. e Fax **0773691937**
e-mail latina@uilpensionati.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

RAPPORTO SULLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI PENSIONATI A CURA DELLA UIL PENSIONATI DI LATINA

ALLARME REDDITO DA PENSIONE: IN PROVINCIA DI LATINA CON 14.849 EURO L'ANNO I PENSIONATI PONTINI DICHIARANO UN REDDITO DI 18,6 PUNTI PERCENTUALI SOTTO LA MEDIA DELLA REGIONE E DI 5,9 PUNTI SOTTO LA MEDIA NAZIONALE

LA PROVINCIA DI LATINA E' AL PENULTIMO POSTO REGIONALE PER I REDDITI DA PENSIONE. SOLTANTO A FROSINONE REDDITI PIU' BASSI

IN TUTTI I COMUNI PONTINI I PENSIONATI DICHIARANO UN REDDITO AL DI SOTTO DELLA MEDIA REGIONALE (18.239 EURO); MENTRE SOLTANTO 4 COMUNI (LATINA, GAETA, SABAUDIA E FORMIA), SONO AL DI SOPRA DELLA MEDIA NAZIONALE (15.783 EURO)

I PENSIONATI A LATINA DICHIARANO SOLTANTO 264 EURO IN MENO DEGLI IMPRENDITORI; IN 10 COMUNI IL REDDITO DEI PENSIONATI E' SUPERIORE A QUELLO DEGLI IMPRENDITORI

A LATINA CITTA' IL REDDITO MEDIO DA PENSIONE PIU' ALTO (17.858 EURO); A CAMPODIMELE QUELLO PIU' BASSO (9.433 EURO)

I redditi dichiarati dai pensionati pontini sono mediamente di **5,9** punti percentuali sotto la media nazionale e addirittura di **18,6** punti percentuali al di sotto della media regionale.

Gli oltre **122 mila** pensionati pontini dichiarano un reddito medio di **14.849 euro** l'anno, a fronte di una media regionale di **18.239 euro** e di una media nazionale di **15.783 euro**.

A livello regionale i pensionati pontini dichiarano un reddito che li pone al penultimo posto della classifica regionale, preceduti soltanto dai pensionati residenti in provincia di Frosinone.

Infatti a **Frosinone** il reddito medio dichiarato è di **13.730 euro**, inferiore a quello dei pensionati pontini (14.849 euro); mentre in provincia di **Viterbo** dichiarano un reddito medio di **15.185 euro**; a **Rieti 15.572 euro**; a **Roma 19.651 euro**.

E' quanto emerge dal "Rapporto sulle dichiarazioni dei redditi dei pensionati" della UIL Pensionati di Latina, che ha elaborato i dati del Ministero dell'economia sulle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2013 (dichiarazioni 2012), nei **33 Comuni** della provincia.

La "fotografia" reale delle dichiarazioni dei redditi nella nostra provincia, commenta **Francesca Salvatore – Segretario Generale della UIL Pensionati di Latina** dimostra come i pensionati e le pensionate abbiano un reddito che non si può certamente definire "sostanzioso" in quanto, in "soldoni", significa vivere con poco più di **1.200 euro lordi** l'anno (poco più di **1.000 euro netti** al mese).

Dati che ci confermano quello che è sotto gli occhi di tutti: la partita sulla rivalutazione delle pensioni è e deve considerarsi ancora aperta e di questo il Governo ne dovrà tenerne conto, in modo tale da recuperare il potere di acquisto che si è progressivamente perduto nel corso degli anni.



Ma quel che è peggio e suona come una beffa, continua Francesca Salvatore, è il fatto che i pensionati pontini dichiarano soltanto **264 euro** in meno degli imprenditori.

Addirittura, in **10 Comuni** pontini, tra i quali il capoluogo, i pensionati dichiarano un reddito superiore a quello degli imprenditori.

In particolare a **Rocca Secca** i pensionati dichiarano un reddito di **4.578 euro** superiore a quello di impresa; a **Sabaudia** di **2.678 euro**; a **Gaeta** di **2.117 euro**; a **Ventotene** di **1.781 euro**; a **Formia** di **1.763 euro**; a **Latina** di **871 euro**.

Dati, questi, commenta il Segretario della UILP, che dimostrano in maniera inequivocabile come l'evasione fiscale nella nostra provincia, e non solo, abbia raggiunto livelli patologici e sono alla base della raccolta di firme per un petizione popolare promossa dalla UIL per contrastare questo gravoso fenomeno.

Tornando ai dati reddituali relativi a pensionati, continua Francesca Salvatore, in **7 Comuni** si evidenzia un reddito medio al di sopra della media provinciale: a **Latina** il reddito medio dichiarato dagli oltre **27 mila** pensionati è di **17.858 euro**; a **Gaeta** gli oltre **5 mila** pensionati dichiarano un reddito di **17.503 euro**; a **Sabaudia** un reddito di **16.971 euro**; a **Formia** **16.898 euro**; a **Ventotene** **14.907 euro**; ad **Aprilia** **14.888 euro**.

Mentre a **Campodimele** il reddito medio dichiarato dai pensionati ammonta a **9.433 euro**; a **Prossedi** **10.424 euro**; a **Sonnino** **11.091 euro**; a **Fondi** **11.289 euro**; a **Monte San Biagio** **11.562 euro**.

I dati del rapporto, conclude Francesca Salvatore, rilevano un tutta la loro drammaticità la reale condizione di pensionati e pensionate.

E' necessario mettere fine a questa deriva che sta spingendo milioni di persone che vivono con una pensione, un tempo anche "decente", ai limiti della soglia di povertà.

Per questo chiediamo al Governo nazionale, ma anche ai Sindaci di tutti i Comuni pontini, di mettere in atto misure urgenti per ristabilire quell'equità sociale di cui non vi è più traccia in questo Paese.

Sono queste le motivazioni che hanno spinto il sindacato confederale a varare una piattaforma nazionale su fisco e previdenza che nei prossimi giorni verrà portata all'attenzione dei cittadini con assemblee pubbliche.

Ma al tempo stesso occorre una forte mobilitazione locale con i Comuni affinché nei prossimi Bilanci di previsione tengano conto della realtà dei fatti e con le loro manovre fiscali sulla TASI, TARI e IRPEF Comunale non penalizzino ancor di più chi vive con redditi fissi, insieme ad un loro forte impegno per contrastare l'evasione fiscale.

Latina li, 10 luglio 2014

LE DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEI PENSIONATI: NUMERO E IMPONIBILE MEDIO PER PROVINCE

PROVINCE	NUMERO CONTRIBUENTI PENSIONATI	IMPONIBILE MEDIO IN EURO
LATINA	122.355	14.849
FROSINONE	122.403	13.730
RIETI	43.473	15.572
ROMA	945.014	19.651
VITERBO	82.479	15.185
TOTALE REGIONALE	1.315.724	18.239
TOTALE NAZIONALE	15.130.975	15.783

ELABORAZIONE UIL PENSIONATI DI LATINA SU DATI MINISTERO ECONOMIA

LE DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEI PENSIONATI IN PROVINCIA DI LATINA: NUMERO E IMPONIBILE MEDIO PER COMUNI

COMUNI	NUMERO CONTRIBUENTI PENSIONATI	IMPONIBILE MEDIO IN EURO
APRILIA	13.308	14.888
BASSIANO	428	12.483
CAMPODIMELE	245	9.433
CASTELFORTE	1.298	12.827
CISTERNA DI LATINA	7.103	13.909
CORI	2.840	13.807
FONDI	6.936	11.289
FORMIA	8.569	16.898
GAETA	5.336	17.503
ITRI	2.339	13.185
LATINA	27.329	17.858
LENOLA	1.094	12.170
MAENZA	696	12.431
MINTURNO	4.676	13.662
MONTE SAN BIAGIO	1.455	11.562
NORMA	1.042	13.620
PONTINIA	3.281	12.808
PONZA	786	12.111
PRIVERNO	3.079	12.232
PROSEDI	443	10.424
ROCCA MASSIMA	324	12.114
ROCCAGORGA	1.139	12.007
ROCCASECCA DEI VOLSCI	313	13.558
SABAUDIA	4.281	16.971
SAN FELICE CIRCEO	2.030	13.910
SANTI COSMA E DAMIANO	1.675	12.713
SERMONETA	1.736	14.704
SEZZE	4.998	12.049
SONNINO	1.856	11.091
SPERLONGA	837	12.124
SPIGNO SATURNIA	716	11.885
TERRACINA	10.021	13.921
VENTOTENE	146	14.907
TOTALE/MEDIA PROVINCIALE	122.355	14.849

ELABORAZIONE UIL PENSIONATI DI LATINA SU DATI MINISTERO ECONOMIA



INDICE DICHIARAZIONE DEI REDDITI DA PENSIONE (DATO PROVINCIALE)

PROVINCE	INDICE IMPONIBILE MEDIO
LATINA	81,4
FROSINONE	75,3
RIETI	85,4
ROMA	107,7
VITERBO	83,3
MEDIA REGIONALE	100

ELABORAZIONE UIL PENSIONATI DI LATINA SU DATI MINISTERO ECONOMIA

INDICE DICHIARAZIONE DEI REDDITI DA PENSIONE (DATO COMUNALE)

COMUNI	INDICE IMPONIBILE MEDIO
APRILIA	100,3
BASSIANO	84,1
CAMPODIMELE	63,5
CASTELFORTE	86,4
CISTERNA DI LATINA	93,7
CORI	93,0
FONDI	76,0
FORMIA	113,8
GAETA	117,9
ITRI	88,8
LATINA	120,3
LENOLA	82,0
MAENZA	83,7
MINTURNO	92,0
MONTE SAN BIAGIO	77,9
NORMA	91,7
PONTINIA	86,3
PONZA	81,6
PRIVERNO	82,4
PROSEDI	70,2
ROCCA MASSIMA	81,6
ROCCAGORGA	80,9
ROCCASECCA DEI VOLSCI	91,3
SABAUDIA	114,3
SAN FELICE CIRCEO	93,7
SANTI COSMA E DAMIANO	85,6
SERMONETA	99,0
SEZZE	81,1
SONNINO	74,7
SPERLONGA	81,6
SPIGNO SATURNIA	80,0
TERRACINA	93,8
VENTOTENE	100,4
MEDIA PROVINCIALE	100

ELABORAZIONE UIL PENSIONATI DI LATINA SU DATI MINISTERO ECONOMIA

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI IN PROVINCIA DI LATINA (DATO COMUNALE)

COMUNI	LAVORATORI DIPENDENTI		PENSIONATI		PROFESSIONISTI		IMPRENDITORI	
	NUMERO	IMPONIBILE MEDIO	NUMERO	IMPONIBILE MEDIO	NUMERO	IMPONIBILE MEDIO	NUMERO	IMPONIBILE MEDIO
APRILIA	25.848	17.649	13.308	14.888	563	29.340	1.692	15.717
BASSIANO	524	16.059	428	12.483	10	44.878	48	14.032
CAMPODIMELE	203	15.549	245	9.433	6	79.954	10	12.090
CASTELFORTE	1.354	17.495	1.298	12.827	45	19.631	113	12.431
CISTERNA DI LATINA	12.236	15.682	7.103	13.909	266	29.329	982	14.124
CORI	3.711	15.140	2.840	13.807	134	24.911	368	14.647
FONDI	11.628	14.687	6.936	11.289	478	26.520	1.558	15.029
FORMIA	11.821	19.450	8.569	16.898	657	29.023	1.165	15.135
GAETA	6.290	20.436	5.336	17.503	319	27.731	551	15.386
ITRI	3.287	18.088	2.339	13.185	160	24.502	411	14.883
LATINA	46.567	19.190	27.329	17.858	2.634	33.599	3.171	16.987
LENOLA	1.358	17.015	1.094	12.170	63	21.578	175	21.902
MAENZA	952	14.740	696	12.431	25	23.605	106	15.727
MINTURNO	5.711	18.012	4.676	13.662	263	24.224	654	12.064
MONTE SAN BIAGIO	1.756	14.483	1.455	11.562	37	24.205	200	12.663
NORMA	1.335	15.889	1.042	13.620	34	24.334	108	13.655
PRIVERNO	4.519	16.217	3.281	12.808	170	24.801	422	14.241
PONTINIA	5.002	14.513	786	12.111	102	24.547	373	14.418
PONZA	1.174	12.795	3.079	12.232	35	33.335	219	14.081
PROSEDI	369	14.505	443	10.424	11	37.558	30	12.783
ROCCAGORGA	1.599	15.799	324	12.114	33	30.511	127	13.087
ROCCA MASSIMA	349	17.021	1.139	12.007	6	33.522	30	11.301
ROCCASECCA DEI VOLSCI	356	16.449	313	13.558	5	36.950	21	8.980
SABAUDIA	7.424	16.270	4.281	16.971	228	32.780	558	14.293
SAN FELICE CIRCEO	3.051	13.271	2.030	13.910	127	34.247	399	14.595
SANTI COSMA E DAMIANO	1.940	16.410	1.675	12.713	54	31.637	204	11.781
SERMONETA	3.159	18.619	1.736	14.704	91	22.725	226	15.545
SEZZE	8.537	14.099	4.998	12.049	192	26.326	653	13.467
SONNINO	2.418	14.155	1.856	11.091	40	22.312	221	11.870
SPERLONGA	1.035	16.121	837	12.124	53	43.230	147	14.544
SPIGNO SATURNIA	884	15.960	716	11.885	33	13.929	90	13.382
TERRACINA	14.898	15.030	10.021	13.921	561	30.094	1.399	15.677
VENTOTENE	251	11.840	146	14.907	8	38.302	40	13.126
TOTALE/MEDIA PROVINCIALE	191.546	17.103	122.355	14.849	7.443	30.033	16.471	15.113
TOTALE/MEDIA REGIONALE	1.981.711	22.717	1.315.724	18.239	112.418	36.503	124.111	16.511

ELABORAZIONE UIL PENSIONATI DI LATINA SU DATI MINISTERO ECONOMIA

10-07-2014 sezione: **LATINA**

Latina, rapporto Uil, allarme redditi pensionati ma alcuni guadagnano più degli imprenditori

La provincia pontina al penultimo posto nel Lazio, gli anziani vivono con meno di 1000 euro al mese. Quelli che prendono meno sono a Campodimele, il paese della longevità

LATINA - Pensionati in difficoltà in provincia. Lo rivela il rapporto della Uil sulla base della dichiarazione dei redditi. In provincia di Latina con 14.849 euro l'anno i pensionati dichiarano un reddito di 18,6 punti percentuali sotto la media della regione e di 5,9 punti sotto la media nazionale. Dati con i quali la provincia pontina si pone al penultimo posto regionale. Va peggio, nel Lazio, solo Frosinone. In tutti i comuni pontini i pensionati dichiarano un reddito al di sotto della media regionale (18.239 euro); mentre soltanto 4 centri (Latina, Gaeta, Sabaudia e Formia), sono al di sopra della media nazionale (15.783 euro). La cosa singolare è che i pensionati a Latina dichiarano soltanto 264 euro in meno degli imprenditori, ma addirittura in 10 comuni il reddito dei pensionati è addirittura superiore a quello degli imprenditori. A Latina città il reddito medio da pensione più alto (17.858 euro), a Campodimele - il paese della longevità - quello più basso (9.433 euro).

"La fotografia reale delle dichiarazioni dei redditi nella nostra provincia, commenta Francesca Salvatore – segretario generale della Uil pensionati di Latina dimostra come i pensionati e le pensionate abbiano un reddito che non si può certamente definire "sostanzioso" in quanto, in "soldoni", significa vivere con poco più di 1.200 euro lordi l'anno (poco più di 1.000 euro netti al mese)".



TERRACINA, DA DOMANI "Ecosuoni" nel parco di Camposoriano



TERRACINA, FINO AL 13 CinemadaMare, prosegue il festival di Luisa Guarino



TERRACINA, PODIO PER 3 Arceo Ciak, premio vinto dal liceo

Corriere di Latina.it

HOME | CRONACA | POLITICA | ELEZIONI 2014 | ECONOMIA | PROVINCIA | SERIE B | SPORT | BLOGGER | ALTRE SEZIONI

SEI IN > Città Solidale



Giovedì 10 Luglio 2014 | 17:17

Oroscopo | Meteo | Cinema | Notizie Utili | Redazione | ere Tv

Pensionati, l'ultima beffa dal rapporto Uil: importi ridotti ma alcuni sono superiori a quelli degli imprenditori

Lo studio presentato oggi dal sindacato di categoria: la provincia pontina penultima in graduatoria regionale

10/07/2014 - 11:52

Segui anche: uil pensionati, pensioni

Gli importi delle pensioni dei cittadini della provincia di Latina sono sotto la media regionale di oltre 18 punti percentuali e quasi 6 punti sotto la media nazionale. A lanciare l'allarme è la Uil Pensionati della provincia di Latina che ha reso noto uno studio fatto incrociando i dati del Ministero dell'Economia sulle dichiarazioni dei redditi del 2013. In tutti i comuni pontini i pensionati dichiarano un reddito al di sotto della media regionale di circa 18.239 euro mentre solo quattro comuni sono al di sopra di quella nazionale ma comunque sempre con un livello basso (Latina, Gaeta, Sabaudia e Formia). I pensionati di Latian dichiarano addirittura poco meno degli imprenditori, circa 264 euro ma, in dieci comuni - questo il dato sconcertante - il loro reddito risulta addirittura essere superiore.

DIFFERENZE. Il capoluogo è la città con il reddito da pensione mediamente più alto pari a 17.858 euro mentre a Campodimele gli euro dichiarati in media sono circa 9.433. Il reddito medio dei 122mila pensionati pontini è pari a 14.849 euro e questo pone questa categoria al penultimo posto della classifica regionale seguita solo da Frosinone per un migliaio di euro in meno.

INCREDIBILE. "La 'fotografia' reale delle dichiarazioni dei redditi nella nostra provincia - commenta Francesca Salvatore, segretario generale della Uil Pensionati di Latina - dimostra come i pensionati e le pensionate abbiano un reddito che non si può certamente definire 'sostanzioso' in quanto, in 'soldoni', significa vivere con poco più di 1.200 euro lordi l'anno (poco più di 1.000 euro netti al mese). Dati che ci confermano quello che è sotto gli occhi di tutti: la partita sulla rivalutazione delle pensioni è e deve considerarsi ancora aperta e di questo il Governo ne dovrà tenerne conto, in modo tale da recuperare il potere di acquisto che si è progressivamente perduto nel corso degli anni.

BEFFA. "Ma quel che è peggio e suona come una beffa - continua Francesca Salvatore - è il fatto che i pensionati pontini dichiarano soltanto 264 euro in meno degli imprenditori. Addirittura, in 10 Comuni pontini, tra i quali il capoluogo, i pensionati dichiarano un reddito superiore a quello degli imprenditori. In particolare a Roccasecca i pensionati dichiarano un reddito di 4.578 euro superiore a quello di impresa; a Sabaudia di 2.678 euro; a Gaeta di 2.117 euro; a Ventotene di

QUAL È IL TUO STATO D'ANIMO?

- Triste 0
- Stupito 0
- Allegro 0
- Arrabbiato 0



Latina



TRA CISTERNA E CORI

Scontro tra due auto su via Corana, ferita una donna

Sapa, le foto dell'ultima protesta



Sapa, l'ultima beffa: le foto della protesta



Terrore alla farmacia San Marco, auto sale sul marciapiede e sfonda le vetrine dopo una manovra sbagliata



Più letti | Più condivisi

Arsenale a Sabaudia, il video



La mala, i mattoni e Satricum. Di Giorgi e quel suo cantiere chiamato Latina di Paolo Sarandrea



Il mondo della danza pontina piange la morte di Silvio Oddi



Sapa, la scelta estrema del sindacalista. Sciopero della fame e un monito: "Territorio allo stremo" di Paolo Sarandrea



Due donne aggredite da una coppia di rottweiler, 30enne in condizioni disperate di Francesca Cavallin



1.781 euro; a Formia di 1.763 euro; a Latina di 871 euro. Dati, questi, commenta il Segretario della UILP, che dimostrano in maniera inequivocabile come l'evasione fiscale nella nostra provincia, e non solo, abbia raggiunto livelli patologici e sono alla base della raccolta di firme per un petizione popolare promossa dalla UIL per contrastare questo gravoso fenomeno".

I PIU' ALTI. "Tornando ai dati reddituali relativi a pensionati - continua Francesca Salvatore - in 7 Comuni si evidenzia un reddito medio al di sopra della media provinciale: a Latina il reddito medio dichiarato dagli oltre 27 mila pensionati è di 17.858 euro; a Gaeta gli oltre 5 mila pensionati dichiarano un reddito di 17.503 euro; a Sabaudia un reddito di 16.971 euro; a Formia 16.898 euro; a Ventotene 14.907 euro; ad Aprilia 14.888 euro. Mentre a Campodimele il reddito medio dichiarato dai pensionati ammonta a 9.433 euro; a Prossedi 10.424 euro; a Sonnino 11.091 euro; a Fondi 11.289 euro; a Monte San Biagio 11.562 euro. I dati del rapporto - conclude Francesca Salvatore -, rilevano un tutta la loro drammaticità la reale condizione di pensionati e pensionate. E' necessario mettere fine a questa deriva che sta spingendo milioni di persone che vivono con una pensione, un tempo anche "decente", ai limiti della soglia di povertà. Per questo chiediamo al Governo nazionale, ma anche ai sindaci di tutti i Comuni pontini, di mettere in atto misure urgenti per ristabilire quell'equità sociale di cui non vi è più traccia in questo Paese. Sono queste le motivazioni che hanno spinto il sindacato confederale a varare una piattaforma nazionale su fisco e previdenza che nei prossimi giorni verrà portata all'attenzione dei cittadini con assemblee pubbliche. Ma al tempo stesso occorre una forte mobilitazione locale con i Comuni affinché nei prossimi Bilanci di previsione tengano conto della realtà dei fatti e con le loro manovre fiscali sulla Tasi, Tari e Irpef Comunale non penalizzino ancor di più chi vive con redditi fissi, insieme ad un loro forte impegno per contrastare l'evasione fiscale.

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Ti potrebbe interessare anche...



Si appropria del denaro delle pensioni, a giudizio dipendente delle Poste

di **Clemente Pistilli**

Aumenta il numero di impiegati infedeli delle Poste in provincia di Latina, di dipendenti che, tra un falso e l'altro, si appropriano del denaro degli utenti. Questo almeno ...

Notizie Locali Nord



Due donne aggredite da una coppia di rottweiler, 30enne in condizioni disperate

Aggredite da una coppia di rottweiler mentre passeggiavano su via del Genio Civile. Un ...



Rinchiuso in classe dal professore, madre denuncia il maltrattamento del figlio disabile

Chiuso a chiave in classe per l'intera durata della ricreazione. Questa la denuncia shock ...

Melissa G. torna a casa

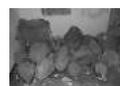
Tornerà a casa domani mattina
Melissa G., la 13enne rom residente alla periferia di ...

Notizie Locali Centro



Sapa, in corso il vertice a Roma. I lavoratori del presidio: "Totale sfiducia nel sindacalista Cisl"

"Le maestranze non sono disorientate, al contrario sono unite e convinte dell'azione ...



Straordinario dolio romano di due metri consegnato al patrimonio storico e culturale della città

Alcuni reperti d'interesse archeologico rivenuti e sequestrati, lo scorso mese di marzo ...



"Scogliera pericolosa, la lettera del Pd non risulta al protocollo del Comune"

Notizie Locali Sud



Sanità, Moscardelli e Forte: "Speculazione sull'ospedale di Fondi"

"Quando la Polverini tagliava tutti tacevano complici, ora che Zingaretti cerca di ...



Bar, alberghi e pontili: Ponza scopre un esercito di evasori

C'è tutto un popolo di evasori nascosto tra la Ponza dei souvenir. Lo denuncia il ...



Si ribalta con la sua Daihatsu, medico ferito gravemente

Grave incidente questa mattina poco prima delle 10 ad Itri, lungo l'Appia. Un medico al ...

Trovaci su Facebook



Corrieredilatina.it

Mi piace

Corrieredilatina.it piace a 3.782 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Pensionati, l'allarme della Uil: "I pontini tra i più poveri del Lazio"

E' quanto emerge dal rapporto della UilP; in media vengono dichiarati 14.849 euro l'anno. I più poveri a Campodimele. Ma occhio all'evasione: "Alcuni pensionati guadagnano più degli imprenditori"



Redazione · 10 Luglio 2014



Con un reddito di 18,6 punti percentuali sotto la media della regione e di 5,9 punti sotto la media nazionale, i **pensionati pontini tra i più poveri del Lazio**. Questo quanto emerge dal **"Rapporto sulle dichiarazioni dei redditi dei pensionati" della Uil Pensionati di Latina** che elabora i dati forniti dal Ministero dell'economia nei 33 Comuni della provincia.

Secondo quanto riportato dall'indagine della Uil, gli oltre 122 mila pensionati pontini dichiarano un **reddito medio di 14.849 euro l'anno** a fronte di una media regionale di 18.239 euro e di una media nazionale di 15.783 euro, ponendo **la provincia di Latina in penultima posizione nel Lazio**. Peggio di lei fa solo Frosinone.

"La "fotografia" reale delle dichiarazioni dei redditi nella nostra provincia - commenta Francesca Salvatore, segretario generale della Uil Pensionati di Latina - dimostra come i pensionati e le pensionate abbiano un **reddito che non si può certamente definire "sostanzioso"** in quanto, in "soldoni", significa vivere con poco più di 1.200 euro lordi l'anno (poco più di 1.000 euro netti al mese)".

I DATI - In 7 comuni della provincia si evidenzia un reddito medio al di sopra della media provinciale: a **Latina** il reddito medio dichiarato dagli oltre 27 mila pensionati è di 17.858 euro; a **Gaeta** gli oltre 5 mila pensionati dichiarano un reddito di 17.503 euro; a **Sabaudia** un reddito di 16.971 euro; a **Formia** 16.898 euro; a **Ventotene** 14.907 euro; ad **Aprilia** 14.888 euro. Mentre a **Campodimele** il reddito medio dichiarato dai pensionati ammonta a 9.433 euro; a **Prossedi** 10.424 euro; a **Sonnino** 11.091 euro; a **Fondi** 11.289 euro; a **Monte San Biagio** 11.562 euro.

"I dati del rapporto - spiega Francesca Salvatore - rilevano in tutta **la loro drammaticità la reale condizione di pensionati e pensionate**. E' necessario mettere fine a questa deriva che sta spingendo milioni di persone che vivono con una pensione, un tempo anche "decente", ai limiti della soglia di povertà.

Per questo chiediamo al Governo nazionale, ma anche ai Sindaci di tutti i Comuni pontini, di mettere in atto misure urgenti per ristabilire quell'equità sociale di cui non vi è più traccia in questo Paese. Sono queste le motivazioni che hanno spinto il sindacato confederale a varare una piattaforma nazionale su fisco e previdenza che nei prossimi giorni verrà portata all'attenzione dei cittadini con assemblee pubbliche. Ma al tempo stesso - conclude la sindacalista - **occorre una forte mobilitazione locale con i Comuni** affinché nei prossimi Bilanci di previsione tengano conto della realtà dei fatti e con le loro manovre fiscali sulla Tasi, Tari e Irpef comunale non penalizzino ancor di più chi vive con redditi fissi, insieme ad un loro forte impegno per contrastare l'evasione fiscale".

EVASIONE FISCALE - Ma quel che è peggio e suona come una beffa, continua Francesca Salvatore, è il fatto che i **pensionati pontini dichiarano soltanto 264 euro in meno degli imprenditori**. In 10 Comuni pontini, tra i quali il capoluogo, i pensionati dichiarano un reddito superiore a quello degli imprenditori. In particolare a **Roccasecca** i pensionati dichiarano un reddito di 4.578 euro superiore a quello di impresa; a **Sabaudia** di 2.678 euro; a **Gaeta** di 2.117 euro; a **Ventotene** di 1.781 euro; a **Formia** di 1.763 euro; a **Latina** di 871 euro.

"Dati, questi - commenta il Segretario della Uilp - che dimostrano in maniera inequivocabile come **l'evasione fiscale nella nostra provincia, e non solo, abbia raggiunto livelli patologici** e sono alla base della raccolta di firme per un petizione popolare promossa dalla Uil per contrastare questo gravoso fenomeno".

LATINATODAY

PRESENTAZIONE INVIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU LATINATODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO

ALTRI SITI

POLITICA

EDITORIALI

INTERVISTE

ECONOMIA

CRONACA

SPORT

EVENTI



RAPPORTO SHOCK DELLA UILP: PENSIONATI PONTINI A UN PASSO DALLA POVERTÀ

10 luglio 2014 • Economia, Primo Piano

di Redazione – Allarme povertà per i pensionati della provincia di Latina. Secondo uno studio della Unione Italiana Lavoratori Pensionati, sul territorio pontino il reddito medio annuo dichiarato da chi è uscito dal mercato del lavoro è di 14.849 euro. La cifra è ben al di sotto della media della Regione Lazio, pari a 18.239 euro, e di poco inferiore alla media nazionale che si attesta a 15.783 euro. Solo 4 comuni, Latina, Gaeta, Sabaudia e Formia superano il valore nazionale. Nel capoluogo pontino il reddito medio da pensione è di 17.858 euro.

A livello regionale, il rapporto della UILP rileva che solo la situazione di Frosinone è peggiore di quella di Latina. In cima alla classifica ci sono i pensionati di Roma che in media percepiscono 19.651 euro annui. Sia a Rieti che Viterbo le somme dichiarate dai pensionati si attestano sui 15 mila euro.

“La fotografia reale delle dichiarazioni dei redditi nella nostra provincia – commenta Francesca Salvatore, segretario Generale della UIL Pensionati di Latina – dimostra come i pensionati e le pensionate abbiano un reddito che non si può certamente definire sostanzioso in quanto significa vivere con poco più di 1.000 euro netti al mese”. Prosegue Francesca Salvatore: “Questi dati ci confermano quello che è sotto gli occhi di tutti: la partita sulla rivalutazione delle pensioni è e deve considerarsi ancora aperta e di questo il Governo ne dovrà tenerne conto, in modo tale da recuperare il potere di acquisto che si è progressivamente perduto nel corso degli anni”.

Il dato più sorprendente del rapporto riguarda il fatto che i pensionati della provincia di Latina guadagnerebbero solo 264 euro in meno rispetto agli imprenditori. “Suona come una beffa”, ha commentato Francesca Salvatore. Addirittura, in 10 Comuni pontini tra cui Latina, i pensionati sarebbero più ricchi degli imprenditori. Secondo il sindacato questi dati dimostrano in maniera inequivocabile come l’evasione fiscale nella provincia abbia raggiunto livelli patologici.

“È necessario mettere fine a questa deriva che sta spingendo

milioni di persone che vivono con una pensione, un tempo anche decente, ai limiti della soglia di povertà. – ha proseguito Francesca Salvatore – Per questo chiediamo al Governo nazionale, ma anche ai sindaci di tutti i comuni pontini, di mettere in atto misure urgenti per ristabilire quell'equità sociale di cui non vi è più traccia in questo Paese”.

La UILP ha deciso di fronteggiare questa grave situazione varando una piattaforma nazionale su fisco e previdenza. Obiettivo del sindacato è anche quello di sensibilizzare i Comuni affinché tengano conto della situazione e non continuino a vessare i pensionati con le manovre su Tasi, Tari e Irpef. Alle Amministrazioni sarà chiesto invece un impegno maggiore nel contrasto all'evasione fiscale.

Latina

Il Messaggero

latina@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Venerdì 11
Luglio 2014

Redazione: Piazza del Mercato, 11 T 0773/663235 F 0773/663282

Imprenditori, redditi beffa

► Il rapporto della Uil, in diversi Comuni pontini i titolari di aziende dichiarano meno dei pensionati che spesso sono costretti a vivere con una media di 1.000 euro

Una provincia di pensionati a un passo dalla povertà e una realtà imprenditoriale che sfugge al fisco così tanto da tracciare un quadro a dir poco paradossale. Qualcosa non torna nel sistema economico produttivo locale ma soprattutto c'è un dato non veritiero nei redditi dichiarati dai contribuenti della fascia appartenente all'imprenditoria pontina.

Lo rivela il rapporto della Uil sulla base della dichiarazione dei redditi. In provincia di Latina con 14.849 euro l'anno i pensionati dichiarano un reddito di 18,6 punti percentuali sotto la

media della regione e di 5,9 punti sotto la media nazionale.

Dati con i quali la provincia pontina si pone al penultimo posto regionale. In tutti i comuni pontini i pensionati dichiarano un reddito al di sotto della media regionale (18.239 euro); mentre soltanto 4 centri (Latina, Gaeta, Sabaudia e Formia), sono al di sopra della media nazionale (15.783 euro). La cosa singolare è che i pensionati a Latina dichiarano soltanto 264 euro in meno degli imprenditori, ma addirittura in 10 comuni il reddito dei pensionati è superiore.

Campanone a pag. 38



La dichiarazione dei redditi

Imprenditori, i redditi nascosti

► Studio della Uil sui dati dell'Agenzia delle entrate

Roccasecca del Volsci 300 pensionati dichiarano 13mila euro l'anno, 21 imprenditori ne dichiarano 8.900.

14.800
Il reddito medio dei pensionati, mentre i titolari di imprese ne dichiarano 15.000

IL RAPPORTO

Pensionati che dichiarano più degli imprenditori, dipendenti con redditi superiori dei datori di lavoro. Sono dati allarmanti che emergono dal Rapporto della Uil Pensionati di Latina che ha fotografato, incrociando i due mondi, una realtà mai analizzata prima in questi termini. Primo tra tutti a destare preoccupazione, è il dato che vede i pensionati andare avanti con mille euro al mese netti, una cifra che in dieci comuni risulta superiore ai redditi di impresa dichiarati. Una stima che il sindacato ha elaborato attraverso i dati dell'Agenzia delle Entrate attraverso un'analisi che, per gli imprenditori, esclude i redditi che derivano da immobili o da rendite catastali. Il risultato è un dato non credibile: in provincia di Latina un pensionato dichiara in media 14.800 euro, un lavoratore dipendente 17mila euro, contro i 15mila di piccoli, medi e grandi imprenditori. Dati che in piccoli territori, dove le realtà economiche si contano su una mano, sono maggiormente rappresentativi di una situazione reale. Un esempio: a

Nonostante la crisi qualcosa non torna. «Dati questi - commenta il segretario della Uilp Francesca Salvatore - che dimostrano in maniera inequivocabile come l'evasione fiscale nella nostra provincia, e non solo, abbia raggiunto livelli patologici che sono alla base della raccolta di firme per un petizione popolare promossa dalla Uil per contrastare questo gravoso fenomeno».

I SERVIZI GRATIS

Ma il paradosso non si ferma qui: c'è chi evade, chi non può, come i pensionati che pagano una tassa diretta sul reddito percepito, ma anche chi evade usufruendo di servizi gratuiti dei Comuni. Non sono poco i casi in cui, per esempio, imprenditori che gestiscono medie realtà commerciali, si rivolgono ai Caf per chiedere di ottenere bonus sulla corrente elettrica. Oltre l'effetto beffa che emerge dal rapporto, il sindacato locale lancia un vero e proprio grido d'allarme per i suoi assistiti. In provincia di Latina con 14.849 euro l'anno, i pensionati pontini dichiarano un reddito di 18,6 punti percentuali sotto la media della regione e di 5,9 punti sotto la media nazionale. In tutto il Lazio, solo la situazione di Frosinone è peggio di quella pontina. E' nella città di Latina che si ri-



FISCO Pensionati con il modello 730, guadagnano a volte più degli imprenditori

L'analisi

Lavoro, meno incidenti ma ancora non basta

Il calo del 7% di infortuni sul lavoro nel 2013 «è un effetto del minor lavoro e del maggior impiego delle macchine nelle lavorazioni più pericolose ma, a nostro giudizio - commenta il presidente provinciale Anmi, Elio Compagnucci - poteva esserci un risultato migliore. Dietro i numeri ci sono persone e coloro che muoiono per una malattia professionale dopo decenni di sofferenza, meritano lo stesso rilievo nei dati statistici».

scontra il reddito medio da pensione più alto (17.858 euro) mentre a Campodimele quello più basso (9.433 euro). Ma, oltre i numeri calcolati in media ci sono le emergenze.

LE RINUNCE

«Il caso limite - spiegano dal sindacato - è quello della pensionata che vive da sola, con 400 euro al mese, fa un solo pasto al giorno, risparmia sulla luce, ma arriva anche a rinunciare alle spese mediche».

Un copione che si ripete troppo spesso, perché al sindacato sono tante le persone che raccontano di vedersi costrette a farsi staccare la corrente e chiedono a cosa potrebbero andare incontro se non pagano la Tasi, per

esempio. Sono quelle che cercano di sopravvivere con più dignità, chiedendo comunque a conoscenti e vicini di non buttare le medicine. «Il sindacato ha varato una piattaforma nazionale su fisco e previdenza, prendendo anche in considerazione i dati sull'evasione fiscale - continua Francesca Salvatore - aspetti che verranno discussi nei prossimi giorni nel corso di assemblee pubbliche». Ma per la Uilp di Latina iniziative concrete devono essere attivate dai Comuni nei bilanci di previsione, in cui, per esempio, l'esenzione dal pagamento di certe fasce da alcune tasse deve riguardare chi ne ha davvero bisogno.

Mariangela Campanone

**ALLARME
PER LA CONDIZIONE
DEI PENSIONATI
MA EMERGONO
DATI PARADOSSALI
SULLE IMPRESE**

il Quotidiano

LATINA

direttore responsabile
ALESSANDRO PANIGUTTI

redazione@ilquotidianodilatina.it

ANNO I - N. 56 €1,20

EDIZIONE DELLA PROVINCIA DI LATINA

VENERDÌ 11 LUGLIO 2014

www.ilquotidianodilatina.it

SEDE: CORSO DELLA REPUBBLICA, 200 LATINA - TEL. 0773.473568 - FAX 0773.1533484



LO STUDIO

Presentato il Rapporto della Uil provinciale Pensionati pontini, reddito sempre più basso

I PENSIONATI della provincia di Latina hanno un reddito che, in media, è nettamente inferiore rispetto a quello del resto della regione

Lazio e del Paese. Lo confermano i numeri contenuti nel Rapporto della Uil pensionati di Latina presentato ieri. E' allarme.

DALLA LIBERA A PAGINA 2

ALLARME DELLA UIL CHE HA PRESENTATO IL RAPPORTO SULLA PROVINCIA

Pensionati pontini sempre più poveri

DI ALBERTO DELLA LIBERA

I pensionati della provincia di Latina, nel Lazio come in Italia, sono tra quelli che la se la passano peggio. Il Rapporto sulle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, curato dalla Uil di Latina, parla chiaro: il reddito da pensione è, in media, di 14.849 all'anno, un dato di 18,6 punti percentuali al di sotto della media regionale (18.239) e di 5,9 (15.783) di quella nazionale. Insomma, è un vero e proprio allarme quello della Uil Pensionati che proprio ieri ha presentato ufficialmente i dati dello studio sulla realtà pontina. I 122mila pensionati pontini hanno un reddito che li pone al penultimo posto nella classifica del Lazio (le cose vanno peggio soltanto in provincia di Frosinone - reddito medio 13.730 euro) mentre a Viterbo (15.185), Rieti (15.572) e Roma (19.651) le dichiarazioni sono nettamente supe-

riore. In dieci comuni, addi-

rittura, risultano avere un reddito superiore a quella categoria: a Roccasecca 4.578 euro in più rispetto a

quello degli imprenditori, a Sabaudia 2.678, a Gaeta di 2.117 euro, a Ventotene di 1.781 euro, a Formia di

1.763 e a Latina di 871 euro. Evasione fiscale, secondo il segretario della Uil Pensionati, che ha raggiunto livelli troppo alti. In sette comuni della provincia si evidenzia un reddito medio al di sopra della media provinciale: a Latina il reddito medio dichiarato dagli oltre 27 mila pensionati è di 17.858 euro; a Gaeta gli oltre 5 mila pensionati dichiarano un reddito di 17.503 euro; a Sabaudia un reddito di 16.971 euro; a Formia 16.898 euro; a Ventotene 14.907 euro; ad Aprilia 14.888 euro. Mentre a Campodimele il reddito

medio dichiarato dai pensionati ammonta a 9.433 euro; a Prossedi 10.424 euro; a Sonnino 11.091 euro; a Fondi 11.289 euro; a Monte San Biagio 11.562 euro. «I dati del rapporto ha commentato ancora Francesca Salvatore - rilevano in tutta la loro drammaticità la reale condizione di pensionati e pensionate. E' necessario mettere fine a questa deriva che sta spingendo milioni di persone che vivono con una pensione, un tempo anche "decente", ai limiti della soglia di povertà. Per questo chiediamo al Governo nazionale, ma anche ai sindaci di tutti i Comuni pontini, di mettere in atto misure urgenti per ristabilire quell'equità sociale di cui non vi è più traccia in questo Paese».

I DATI



LA CLASSIFICA

REDDITI SOTTO LA MEDIA REGIONALE E NAZIONALE MA DICHIARANO POCO MENO DEGLI IMPRENDITORI

14.849

REDDITO MEDIO DEI PENSIONATI PONTINI

PERCENTUALE AL DI SOTTO DELLA MEDIA

18.239

REDDITO MEDIO DEI PENSIONATI DEL LAZIO

-18,6%

15.783

REDDITO MEDIO DEI PENSIONATI (DATO NAZIONALE)

-5,9%

A LATINA IL DATO PIU' ALTO: 17.858 EURO. IL PIU' BASSO A CAMPODIMELE

rioni. Il "Rapporto sulle dichiarazioni dei redditi dei pensionati" della Uil è stato messo a punto sull'elaborazione dei dati del Ministero dell'Economia relativi al 2013 (dichiarazioni 2012) su tutti i 33 comuni della provincia di Latina.

«La "fotografia" reale delle dichiarazioni dei redditi nella nostra provincia - commenta Francesca Salvatore, segretario generale della Uil Pensionati di Latina - dimostra come i pensionati e le pensionate abbiano un reddito che non si può certamente definire "sostanzioso" in quanto, in "soldoni", significa vivere con poco più di 1.200 euro lordi l'anno (poco più di 1.000 euro netti al mese)».

Altro dato emerso dal Rapporto e che fa riflettere molto è quello secondo il

DIRETTORE EDITORIALE Roberto Papaverone

NUOVO Latina

OGGI notizie

redazione@latinaoggi notizie.it
ANNO II NUMERO 50

Euro 1,00
VENERDÌ 11 LUGLIO 2014

LATINA

SAREBBERO PERÒ PIÙ RICCHI DEGLI IMPRENDITORI PONTINI

Pensionati a rischio povertà

Secondo il rapporto sulle dichiarazioni dei redditi diffuso dalla Uil di Latina i pensionati della provincia guadagnano meno rispetto alla media regionale e nazionale. Paradossalmente però sarebbero più ricchi degli imprenditori. Tutti i sindacati unitamente hanno varato una piattaforma nazionale su fisco e previdenza. L'obiettivo è quello di cercare di ristabilire l'equità sociale.

A pagina 2



IN PROVINCIA

GLI EX LAVORATORI DELLA PROVINCIA DI LATINA GUADAGNANO MENO RISPETTO ALLA MEDIA REGIONALE E NAZIONALE

Pensionati pontini, poveri ma più ricchi degli imprenditori

Pensionati della provincia più poveri rispetto alla media regionale e nazionale, ma che vivono paradossalmente con maggiori risorse rispetto agli imprenditori pontini. È lo spaccato che emerge dal «Rapporto sulle dichiarazioni dei redditi dei pensionati» della Uil di Latina, che ha elaborato i dati del Ministero dell'Economia sulle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2013 (riferite al 2012), nei 33 Comuni della provincia. In particolare con 14.849 euro l'anno i pensionati pontini dichiarano un reddito di 18,6 punti percentuali sotto la media della Regione e di 5,9 punti sotto la media nazionale per i redditi da pensione. Soltanto a Frosinone sono stati registrati redditi più bassi. Solo 4 Comuni - Latina, Gaeta, Sabaudia e Formia - sono al di sopra della media na-

*Diffusi i dati
del Rapporto
sulle dichiarazioni
dei redditi
della Uilp
del capoluogo pontino*

zionale (con 15.783 euro). Il dato che più è destinato a far discutere però è quello per cui i pensionati a Latina dichiarano soltanto 264 euro in meno degli imprenditori e in 10 Comuni il reddito dei primi è addirittura superiore a quello dei secondi. È di Latina città il reddito medio da pensione più alto (17.858 euro), e di Campodimele quello più basso (9.433 euro).

«La fotografia reale delle

dichiarazioni dei redditi nella nostra provincia - ha commentato il segretario generale della Uil Pensionati di Latina, Francesca Salvatore - dimostra come i pensionati e le pensionate abbiano un reddito che non si può certamente definire sostanzioso in quanto significa vivere con poco più di 1.200 euro lordi al mese (poco più di 1.000 euro netti)».

Leggendo i dati appare ovvio che sono stati falsati da un comportamento illecito che purtroppo sembra essere sempre più diffuso, vale a dire l'evasione fiscale di chi, al contrario dei pensionati, può decidere di non dichiarare tutte le entrate al fine di pagare meno tasse. «I dati ci confermano quello che è sotto gli occhi di tutti - ha continuato Salvatore - e dimostrano che la partita sulla riva-



lutazione delle pensioni è e deve considerarsi ancora aperta e di questo il Governo dovrà tenerne conto, in modo tale da recuperare il potere di acquisto che si è progressivamente perduto nel corso degli anni. Ma quel che è peggio e suona come una beffa è il confronto con i redditi degli impen-

ditori. Chiediamo al Governo nazionale, ma anche ai sindaci di tutti i Comuni pontini, di mettere in atto misure urgenti per ristabilire quell'equità sociale di cui non vi è più traccia in questo Paese».

Tutti i sindacati unitamente hanno varato una piattaforma nazionale su

fisco e previdenza che nei prossimi giorni verrà portata all'attenzione dei cittadini. Al tempo stesso occorre una forte mobilitazione locale con i Comuni affinché nei prossimi bilanci di previsione si tenga conto della realtà e che con Tasi, Tari e Irpef comunale non si penalizzi chi vive con redditi fissi.